



COVID 19 – PROTOCOLLO PER GESTIONE DELLA FASE 2 E LA RIPRESA DELLE ATTIVITA' A CASCINA SAN VINCENZO

Come per altri settori, a maggior ragione per il settore che ci riguarda, per la riapertura graduale delle attività andrà posta una particolare attenzione a tutte le misure che possono prevenire eventuali contagi.

In quest'ottica le misure di prevenzione da attuare presso Cascina S. Vincenzo si svilupperanno secondo le seguenti direttive:

- Limitazione del contatto sociale;
- Disinfezione
- Verifica preventiva delle condizioni di salute degli utenti

E' naturalmente necessario l'attivo coinvolgimento dei genitori che devono essere sensibilizzati e collaborare la mantenimento e al rispetto delle norme, a tutela loro e degli altri utenti e alla puntualità dal momento che si prevede uno scaglionamento degli orari delle terapie.

Occorre precisare che il protocollo prevede una serie di modalità operative in linea con quanto previsto dalle direttive e dalle buone pratiche e che comunque non garantisce di azzerare completamente il rischio né per l'operatore che per l'utente.

La ripresa delle attività riabilitative sarà a carattere "volontario", e quindi a scelta delle famiglie, senza che questo pregiudichi l'iscrizione alle attività di Cascina S. Vincenzo.

Per utenti ed operatori che accederanno alla struttura di Cascina S. Vincenzo è previsto il rilascio della relativa certificazione da parte dell'Associazione.

COSA PREVEDE LA FASE 2 a CASCINA S. VINCENZO

La fase 2 di CSV prevederà l'attivazione dei percorsi riabilitativi individuali e dell'attività del mosaico nelle sole fasce mattutine per evitare la commistione tra i relativi utenti. Pertanto nelle



mattinate nelle quali sono previste le attività dell'Officina del Mosaico sono sospesi i trattamenti individuali.

A seguito di una attenta valutazione dell'andamento delle attività programmate e di un primo periodo di sperimentazione, altre attività come ad esempio quelle di valutazione potranno essere calendarizzate nelle medesime giornate dell'Officina del Mosaico sempre nel rispetto dei criteri di non promiscuità nell'uso degli spazi e previa autorizzazione della Regione Lombardia.

Le attività di ADH, ovvero quelle degli interventi domiciliari, verranno definite con le famiglie interessate sulla base della specifica tipologia di intervento.

Le attività che potranno essere svolte in remoto come le attività di gruppo, i colloqui, le micro e macro equipe continueranno, salvo eccezione, in tale modalità.

La segreteria amministrativa proseguirà le attività in remoto accedendo alla struttura in base alle necessità operative.

La data di avvio della fase 2 è il 25 maggio 2020.

Modalità di accesso terapie individuali

I trattamenti saranno organizzati in modo da non creare attese ed incontri tra persone.

Per quanto riguarda l'accesso a Cascina S. Vincenzo, non è concesso ai genitori di accedere ai locali del centro ma ai soli utenti. Le terapie individuali avranno una scansione oraria tale da evitare per quanto possibile il contatto tra utenti. Gli ingressi saranno scaglionati ogni 20 minuti quindi al massimo ci potranno essere presenti 3 utenti alla volta con i loro operatori (3) che fisicamente limiteranno quindi al massimo la probabilità di incrociarsi negli spazi comuni.

I ragazzi verranno affidati all'operatore nel parcheggio esterno della struttura.

L'operatore provvederà:

- alla misura della temperatura corporea;
- alla consegna e/o ritiro del modulo di autocertificazione (vedi allegato 1) che dovrà essere aggiornata settimanalmente;

Successivamente l'operatore accompagnerà il minore nella stanza per la terapia. In caso di anomalia nella temperatura corporea non sarà consentito l'accesso al centro e alla terapia.

Genitori e ragazzi dovranno essere muniti di mascherina.



All'ingresso all'edificio sarà collocata una vaschetta con soluzione disinfettante nel quale entrare con i piedi e quindi una passatoia su cui camminare per asciugarli con la finalità di disinfettare le soles delle scarpe.

L'accompagnatore non potrà sostare in sala d'aspetto ma dovrà aspettare in luoghi altri ed esterni da quelli del Centro sino al momento in cui l'operatore scenderà con il bambino a riaffidarlo e si dovrà impegnare a mantenere le corrette distanze di sicurezza anche nei confronti di altri utenti del centro che dovesse incrociare.

Modalità di accesso per l'Officina del Mosaico

Le attività dell'Officina del Mosaico verranno pianificati in momenti della settimana nei quali non sono previste terapie individuali malgrado tali attività già prevedano l'uso di spazi differenziati. Il numero di coloro che frequentano le attività dovrà essere limitato dalla garanzia di un sufficiente distanziamento tra i tavoli di lavoro. Si potrà eventualmente utilizzare anche la seconda parte della mansarda.

Per l'accesso agli spazi dell'Officina del Mosaico gli operatori attenderanno i ragazzi all'aperto in cortile dove gli spazi consentono un adeguato distanziamento e valgono le medesime regole già descritte nella modalità di accesso alle terapie individuali. Per tale motivo si dovrà raccomandare agli accompagnatori il rispetto tassativo degli orari.

Ciascun utente dovrà essere dotato di mascherina e di guanti, qualora possibile in relazione all'accettazione da parte della persona.

I servizi igienici e le pause dovranno essere gestite o nei medesimi spazi in mansarda o in spazi aperti cercando di mantenere le distanze di sicurezza: non potranno essere utilizzati altri spazi normalmente in uso ad altra tipologia di utenza.

Le attività termineranno alle 13,00 e non si prevede il pranzo in appartamento per limitare al massimo il possibile contatto tra gli utenti.

Procedure di prevenzione e tutela da parte degli operatori

Gli operatori dovranno indossare camice, mascherina e guanti; i guanti dovranno essere igienizzati prima e dopo ogni trattamento. In caso di lavoro con bambini piccoli sarà necessario l'uso degli occhiali o della visiera.

Prima dell'inizio della terapia l'operatore dovrà far disinfettare le mani al bambino / ragazzo che dovrebbe a sua volta indossare la mascherina che porterà da casa.



Al termine di ogni trattamento gli spazi e il materiale utilizzato dovrà essere disinfettato da parte dell'operatore.

Ogni operatore utilizzerà una sola stanza che verrà utilizzata anche per eventuali pause: sarà sua cura lasciarla in ordine e disinfettata alla fine delle attività quotidiane.

Procedure per le attività di tipo domiciliare

Le attività domiciliari potranno essere svolte a seguito di specifico accordo con la famiglia che si dovrà impegnare a verificare la temperatura corporea e lo stato di salute prima di ogni intervento.

La famiglia dovrà assicurare la disponibilità di una mascherina idonea per il ragazzo e di soluzione disinfettante presso la propria abitazione.

L'operatore dovrà indossare mascherina e guanti che saranno igienizzati all'ingresso dell'abitazione e all'uscita al termine dell'intervento.

Altre eventuali attività (es. valutazioni)

Altre attività come ad esempio le valutazioni potranno essere programmate solo salvaguardando il criterio dell'evitare promiscuità nell'uso degli spazi e l'incontro tra utenti.

Le attività di valutazione rientrando tra le prestazioni del Case Management seguono Dgr Regionali e verranno quindi riprese solo a seguito di autorizzazione da parte dell'ATS di competenza e/o della Regione Lombardia.

I criteri di prevenzione da mettersi in pratica , in caso di attivazione , saranno i medesimi già descritti.

Predisposizione degli spazi e dei materiali necessari

La sala d'aspetto dovrà essere sgombrata di ogni gioco e materiale che potrebbe ostacolare la transizione del bambino, che possa indurre a permanere all'interno degli spazi e che renda difficoltosa la disinfezione.

Ogni stanza dovrà essere predisposta con scorta di mascherine , guanti e prodotti igienizzanti/disinfettanti.

Saranno a disposizione schermi in plexiglass trasparente da tavolo.



L'uso dei bagni dovrà essere vigilato dagli operatori che avranno cura di spruzzare eventuali superfici con disinfettante spray .

Le famiglie dovranno essere informate del protocollo di gestione delle attività e delle nuove modalità di accesso. Andrà ribadito di non presentarsi in caso di sintomi sospetti o di febbre dal momento che la perfetta salute e la misura della temperatura corporea saranno condizioni inderogabili per l'accesso ai trattamenti.



Allegato 1

Il Sottoscritto _____ nato a _____ il _____

Genitore di _____

DICHIARA

- che il proprio figlio/a e nessun membro della propria famiglia lamentano sintomi quali: febbre, tosse, raffreddore, perdita di olfatto e/o gusto, astenia (grande spossatezza);
- che nelle ultime 2 settimane il proprio figlio/a non è stato a contatto con persone che abbiano sviluppato patologie riconducibili al Covid 19;
- di non aver in corso accertamenti sanitari per Covid 19.

SOTTO LA SUA RESPONSABILITA' SI IMPEGNA

- a comunicare immediatamente all'associazione l'eventuale variazione di una delle situazioni sopra menzionate sospendendo con effetto immediato l'accesso a Cascina S. Vincenzo.

In fede

Data _____

Firma _____

Da consegnare all'operatore al primo accesso